

Borsa & borsaioli



E così anche Poste Italiane SpA sono nella Borsa.

Borsa con la lettera maiuscola...

perché quella con la lettera minuscola appartiene al popolo nei mercatini rionali.

La Borsa è un luogo di contrattazione di titoli finanziari, in specie di azioni.

Poste ne mette in vendita circa il 40% del suo status patrimoniale...

Al migliore offerente, oggi. Si presenta infatti come una società solida, prima in Italia e in Europa... che offre servizi multipli, ivi compresi quelli bancari, senza però entrare formalmente in concorrenza con gli altri istituti di credito.

In Borsa si gioca.

Come vanno le dicerie di mercato, le pseudo valutazioni di esperti... un'azione entrata a 1.000 può salire o scendere.

Se sale si guadagna... se scende si perde.

Naturalmente il gioco lo conducono i "padroni", cioè quelli che hanno accumulato "risparmi"... avendo goduto di alti salari-pensioni-vitalizi. O quelli che hanno "rubato"... sin dalle origini.

Ed è la maggioranza.

Contro il processo di mercificazione mercantile del servizio e i connessi piani di cancellazione di uffici e di eliminazione di personale, non servono i vari "ruggiti del coniglio" che si vedono e/o si leggono in giro; servono infatti solo a consolidare lor-signori.

La nostra antica e recente proposta di mettere insieme la categoria del NO si sperde nel qualunquismo diffuso e coltivato tra i lavoratori e nelle vanità orgogliose di qualche organizzazione sedicente alternativa.

Occorrono, invece, unità e lotte. Noi, il "nostro" lo facciamo... pur con scarse risorse e con qualche ferita.

Unità non solo tra OO.SS. ma anche con forze politiche disponibili e disposte.

Lotte, anche individuali, ma con il consenso consapevole dei lavoratori,

previo il loro allontanamento da CGILCISLUILUGILFAILPSAILP,

che, quando non sono alleati di Poste Italiane SpA, rimangono certamente passivi e rinunciatari di fronte alle devastazioni di ieri e di oggi.

Poiché la loro forza non sta solo sui privilegi concessi dal padrone per favori ricevuti, ma anche dai "soldi" che ricavano dalle deleghe, non cambiare **è un suicidio collettivo.**